

## Lampedusa e Nelson Mandela di Lionello Bertoldi



Lampedusa,  
sto rabbrivido,  
ma io sono vecchio,  
vorrei andare sulla riva,  
ma sono stanco,  
sto vedendo orrori, ma vorrei gli occhi chiusi,  
mani alzate e grida al cielo,  
ma io non ci arriverò,  
ma io ho chiuso con gli occhi gli orecchi alle invocazioni di pace e di pane,  
ma non l'ho gridato anch'io, ma non speravo che mi sentissero, che mi vedessero,  
ma ero forse su un'altra riva, ma è questa la riva del nostro lago Mediterraneo.

Ho conosciuto un grande fra gli uomini grandi. Nelson Mandela era appena uscito dai suoi 27 anni di carcere.

Italiani che stavano bene e guadagnavano, parlavano spaventati dal primo Presidente nero. Lui ci parlò franco, davanti ad una immensa carta dell'Africa.

Noi siamo qui, mi disse segnando il lembo estremo e finalmente siamo liberi, l'umanità ci ha raccolto nuovamente in seno.

Ma voi non ci comprendete ancora, noi abbiamo bisogno degli italiani che sono qui e abbiamo bisogno anche di voi che tornate in Italia. Guardateci, mi disse segnando la lunga costa verso l'oceano indiano, qui vive un miliardo di donne e di uomini.

Voi dovete farci sperare che riusciamo a far credere a questi uomini che a far mangiar e vivere donne e uomini.

Se non sarà così, vi raggiungeranno in Italia a nuoto.

Io ricordo, quest'uomo grande che vedeva lontano.